Le Solitudini degli animali

81)

BIBLIOTECA COMUNALE
Scaff. 35
Palch. 1
N. 232
ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

91

Del viaggio che feci per Caulonia.

Con una serie di curiose e meravigliose avventure.

Forse non fu altro che un viaggio. Mi pare che nulla più lasci il ricordo della Barca come questo viaggio per Caulonia. La morte trapiantò la Caulonia. E non altro che Caulonia la morte.

BIBLIOTECA COMUNALE ENNA

Si chiude nella quale mi trovo, era già un aspetto di questa Caulonia, per essa più tutto abbandonato; e noi ci avviamo sulla loro vera dimora. Appena mi trovo in fallo, [illegible] il mio viaggio: una [illegible] tutto. Si [illegible] altro, la realtà [illegible] tutto il tempo che avrà per valore il limite [illegible] realtà conosciuta, [illegible] ad una [illegible] ultima luminosa. Un tempo [illegible] si [illegible] viaggio:

Si cade sempre sulla terra. Si abbandona tutto ciò che è stato fatto per sorreggersi e si cade [illegible] e si rimane fermi sopra la [illegible], perché la terra [illegible] l'appoggio, [illegible] punto si arriva. Quella [illegible] viaggio

[illegible] Caulonia -

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Dove mi trovo? chiesi.

Ma che cosa subito un'altra cosa

Tutto aveva mutato aspetto e tutto era conforme alla mia condizione.

La città non solo non mi sembrava [illegible] ma, un vero che l'albergo, non [illegible]

[illegible] mi sembrava con tendenza –

[illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

12

DEL VIAGGIO CHE FECI, CADENDO

Così un uomo che cadde, mi narrò la sua meravigliosa avventura.

Appena misi il piede in fallo e balzai fuori dal convoglio, cominciai il mio viaggio. E' un'illusione il credere che una caduta sia cosa di un attimo. In realtà c'é il tempo di varcare il limite del mondo conosciuto, percorrere le regioni che pure standoci intorno si nascondevano nell'oscurità, e ci erano ignote, affacciarsi a guardare un'altra parte illuminata da una luce misteriosa.

La caduta

Si tratta di un viaggio: di un tempo lunghissimo.

Per prima cosa si abbandonano tutte le cose che possediamo: si rimane spogli e terribilmente leberi. Sentiamo rimanere tutte le cose che fino al momento avanti ci sembravano saldamente attaccate a noi: affetti, solidarietà, abitudini le speranze dell'avvenire e anche le strettezze e le angustie della realtà che ci circondava.

In quell'attimo tutti i nervi si rivoltano

Il senso di dolore e di spavento di quel primo momento é prodotto dal lacerarsi repentino di tutti questi legami che ci uniscono alla violenza dello strappo.

Subito dopo continuando nella caduta, la città rifiuta di ci rifiutava ogni solidarietà: si ritrae con un mugghio nei lontani come fuggendo di case.

Ciò dà un senso di umiliazione e di rancore.

Si cade sempre sulla terra, perché la terra é l'approdo di ogni viaggio. Si attraversa e si lascia tutto ciò che é fatto per sorreggerci e si rimane fermi= trova il fondo su cui edifichiamo: perciò ci si ferma.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA